



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento istruzione e cultura

Via Gilli, 3 - 38121 Trento

T +39 0461 497233

F +39 0461 497252

pec dip.istruzioneecultura@pec.provincia.tn.it

@ dip.istruzioneecultura@provincia.tn.it

web www.provincia.tn.it

Spettabili
Istituzioni scolastiche e formative provinciali e
paritarie

LORO SEDI

D335/2020/26.8-3/VS-pc

Numero di protocollo associato al documento come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20). Verificare l'oggetto della PEC o i files allegati alla medesima. Data di registrazione inclusa nella segnatura di protocollo.

Oggetto: Indicazioni operative per le attività didattiche a distanza

Gentilissimi,

siamo ormai alla quarta settimana di interruzione dell'attività didattica in presenza e questa situazione del tutto inconsueta si protrarrà ancora per un tempo non precisato.

Nessuno di noi era preparato ad affrontare circostanze come quelle che stiamo vivendo. Tutti gli investimenti effettuati in questi anni sulle tecnologie per la didattica, in termini di acquisti di dispositivi e di formazione dei docenti, avevano la finalità di potenziare l'efficacia della didattica nelle condizioni consuete, ossia studenti, studentesse e docenti presenti a scuola. Nessuno avrebbe immaginato di dover fare scuola rimanendo tutti a casa. Invece, improvvisamente, i docenti hanno dovuto fare ricorso alle competenze acquisite per continuare ad adempiere al proprio ruolo fondamentale educativo e formativo e parimenti gli alunni, le alunne e con loro, specie per i più piccoli, le loro famiglie adoperarsi per utilizzare gli strumenti informatici a disposizione (o approvvigionarsi e in breve tempo), con competenza e abilità, per proseguire insieme il percorso di apprendimento.

I docenti stanno utilizzando modalità diverse, dalla video lezione allo scambio di materiali all'utilizzo di piattaforme di *e-learning* più complesse. Alla luce dell'esperienza di questo primo periodo e considerato il protrarsi della situazione, riteniamo necessario fare il punto rispetto alle azioni messe in atto e alle modalità più opportune per proseguire.

./..

Per venire incontro agli alunni e alunne che non dispongono in casa di un dispositivo adeguato alla didattica a distanza, si invitano i Dirigenti scolastici a mettere a disposizione i dispositivi in dotazione alle scuole nella modalità del comodato d'uso.

Scuola primaria

Per gli alunni e alunne della primaria è evidente che il supporto della famiglia è assolutamente fondamentale per poter proseguire a casa ciò che non è più possibile fare a scuola e quindi non possiamo tralasciare di chiarire quale deve essere il ruolo dei genitori in questo frangente, che cosa devono o non devono fare, che cosa ci aspettiamo da loro. Dobbiamo tener conto che alcuni genitori sono a casa in ferie forzate, alcuni sono a casa in tele-lavoro, alcuni sono al lavoro regolarmente. E' necessario rassicurare i genitori, chiarire che non ci si aspetta che sostituiscano gli insegnanti, ma che saranno questi ultimi che, al ritorno a scuola, saranno in grado di farsi carico della loro preparazione perché possa proseguire in modo uniforme a prescindere da quanto siano riusciti a fare a distanza.

Si raccomanda equilibrio nell'assegnare i compiti avendo cura, nei limiti del possibile, che questi possano essere svolti dai bambini in autonomia evitando oneri eccessivi per le famiglie.

Per i bambini e le bambine della primaria, ma non solo, è importante mantenere la relazione con gli insegnanti e con i compagni, quindi si raccomanda di utilizzare gli strumenti disponibili per stabilire contatti video o audio almeno una volta a settimana.

Qualora non siano state già attivate, questo potrebbe essere il momento opportuno per permettere alle famiglie di accedere alle aree a loro riservate del registro elettronico al fine di rendere più efficace il flusso di informazioni.

Alcuni genitori tendono a manifestare in modo evidente atteggiamenti ansiosi in merito all'istruzione dei loro figli, si invitano i dirigenti e i docenti ad assumere un atteggiamento di comprensione e tolleranza nei loro confronti e di fare in modo di rasserenare il nervosismo delle famiglie quando questo emerge.

Scuola secondaria di 1° e 2° grado

Per quanto riguarda la secondaria di primo e secondo grado proponiamo alcuni punti di attenzione:

- Occorre rimodulare gli obiettivi formativi fissati nelle programmazioni di inizio anno per tener conto delle condizioni modificate. Sarà cura del Dirigente convocare le riunioni dei Dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, con le opportune modalità, per condividere metodi, strategie educative, risorse e materiali di studio e approfondimento.
- Ogni docente dovrà riprogettare le attività didattiche in modalità a distanza definendo i materiali di studio previsti e la tipologia di attività che si propone realizzare.
- È fondamentale che i docenti del Consiglio di classe si coordinino per evitare un carico eccessivo di lavoro per gli alunni. Sarebbe opportuno creare una tabella condivisa con la quale fare una pianificazione settimanale in cui inserire sia le attività sincrone programmate che i compiti assegnati. Questo permetterebbe al coordinatore di classe di avere il quadro generale ed intervenire laddove il carico di lavoro complessivo risulti inadeguato.
- La didattica a distanza richiede un approccio diverso da quello in presenza pertanto si raccomanda gradualità nell'introduzione di nuovi argomenti e di consolidare in modo ricorrente gli argomenti affrontati.
- Si raccomanda la diversificazione delle attività. Preme sottolineare che le videolezioni sono un ottimo strumento, quello che più di altri ricrea l'ambiente dell'aula, se ne raccomanda pertanto l'utilizzo pur prestando attenzione ad evitare il rischio di una eccessiva permanenza davanti agli schermi. Abbiamo rilevato che per le famiglie la video lezione è

rassicurante, proprio in quanto riproduce il modello di scuola a loro più familiare, con un'attenzione però alla trasposizione diretta dell'orario settimanale con lezioni in videoconferenza. Si suggerisce un'organizzazione dei tempi da condividere tra tutti i docenti del consiglio di classe. In questo può essere particolarmente efficace l'uso del registro elettronico che prevede appositi spazi di pianificazioni delle attività di classe.

Scienze motorie e sportive

Si chiede un'attenzione particolare ai docenti di scienze motorie. L'emergenza che viviamo determina delle situazioni inconsuete per le abitudini dei nostri studenti i quali sono chiusi in casa impegnati per lo più in attività di studio teorico. Rispetto ai bisogni che emergono, si ritiene non secondaria la necessità di stimolare l'attività motoria, pur nei limiti imposti dagli spazi ristretti di un ambiente domestico. I docenti di scienze motorie sono pertanto invitati a sollecitare gli alunni, nei limiti del possibile, a mantenere livelli basilari di attività motoria. È sconsigliabile aggiungere attività di studio teorico con ricerche e approfondimenti anche in questa disciplina che, mai come in questo momento, dovrebbe far emergere il suo potenziale di educazione alla salute. A breve saranno prodotte dal Servizio istruzione, ad uso degli insegnanti, semplici schede didattiche con l'obiettivo di mantenere attivo il rapporto del docente con gli studenti.

Valutazione

Nella pratica della didattica a distanza la valutazione risulta essere uno dei passaggi più delicati. Per ora, e in attesa di eventuali disposizioni ministeriali, è necessario che la valutazione sia formativa, ossia si ponga l'obiettivo di restituire agli studenti un feedback - che si raccomanda costante - relativo al lavoro svolto e al livello di apprendimento raggiunto. È possibile assegnare verifiche agli studenti, a fini esercitativi, e di queste si restituiranno gli esiti a studenti e famiglie. Non è opportuno, in questa fase, che la valutazione si espliciti in valutazione sommativa, ossia non è necessario inserire voti sul registro elettronico. Tuttavia è bene raccogliere tutti gli elementi che permettono di avere un quadro complessivo su come gli alunni svolgono le attività proposte e apprendono i contenuti; si consiglia di condividere sempre questi elementi, anche in modo essenziale, con gli studenti stessi.

Valutare infatti non significa solo certificare esiti e progressi negli apprendimenti assegnando un voto, ma riveste una funzione formativa perché consente la regolazione dei processi di apprendimento.

Nell'attuale fase emergenziale, considerata la situazione di anomalia delle situazioni di insegnamento e apprendimento, si può procedere a rilevazione e registrazione puntuale, ma non formalizzata in voto, di una serie di elementi rilevabili nel corso delle attività didattiche e che rispondono a descrittori di base della valutazione delle competenze. Descrittori relativi a partecipazione, impegno, capacità di analisi/sintesi, problematizzazione possono fornire un quadro di evidenze che emergono da situazioni strutturate, benché a distanza, di dialogo e interazione fra docente e studenti su cui poggiare una valutazione. Necessita particolare attenzione la somministrazione di verifiche formali che potrebbero portare a risultati condizionati da fattori di carattere emotivo o ambientale.

Per quanto concerne l'Esame di Stato, in attesa di indicazioni ministeriali, si ricorda che il programma effettivamente svolto è sempre quello riportato nel documento del Consiglio di classe.

Per tutte le classi che non sono terminali, confidiamo nella professionalità dei docenti che saranno in grado di recuperare all'inizio del prossimo anno scolastico eventuali tematiche non affrontate in questo anno.

Bisogni educativi speciali e studenti stranieri

Per quanto riguarda gli studenti con bisogni educativi speciali come già fatto presente nelle circolari inviate nelle scorse settimane, è fondamentale continuare a tenere alta l'attenzione alle loro specifiche esigenze. Per quanto attiene la disabilità gli insegnanti di sostegno, anche con il supporto del personale assistente educatore provinciale o attraverso i servizi garantiti dagli enti

accreditati, proseguiranno l'attività didattica a distanza, in coerenza con i PEI, tenendo conto delle peculiari situazioni individuali di vita e della possibilità di coinvolgere la famiglia o chi ne ha la tutela. Laddove possibile il consiglio di classe e l'insegnante di sostegno verificheranno la fattibilità di modalità che consentano anche a questi alunni e alunne l'interazione con i loro compagni e i loro docenti. La comunità scolastica mai come ora deve farsi comunità solidale anche rispetto ai vissuti di solitudine e isolamento.

Per quanto riguarda gli studenti con disturbi specifici di apprendimento (DSA), continua a rimanere una priorità l'attenzione da parte di tutti i docenti a strutturare e mettere a disposizione materiale adeguato secondo quanto previsto dal PEP

Come in tutte le situazioni particolarmente complesse, chi fatica, chi già parte da condizioni di svantaggio rischia inevitabilmente meccanismi di esclusione ancora maggiore laddove non si prevedano azioni mirate.

Per questa ragione la sfida e il nostro sforzo deve rivolgersi anche a chi si trova in condizioni di svantaggio o di difficoltà per ragioni linguistiche, culturali, socio economiche, familiari, ecc., prevedendo specifiche attenzioni per accompagnarne il percorso personalizzato, evitando così l'isolamento degli studenti più fragili.

Si lascia all'autonomia organizzativa di ogni singola istituzione scolastica valutare la fattibilità delle strategie più idonee, anche attraverso l'uso di eventuale strumentazione presente nella dotazione scolastica così come di appositi sussidi didattici (p. es. comodati d'uso gratuiti, ecc.). In tal senso, è lodevole l'impegno che molte reti di scuole hanno già profuso in questa direzione, attraverso lo scambio di informazioni e la condivisione di materiali e buone pratiche.

Si ricorda che la scuola è vita, relazioni, legami e amicizia. Per questo si raccomanda di utilizzare gli spazi virtuali disponibili per rafforzare le relazioni con i propri alunni e alunne e tra loro. E' nostro compito di educatori ravvivare soprattutto in questo momento il sentirsi comunità, unita anche nell'aiuto tra pari che è possibile anche a distanza. Le tecniche di potenziamento della resilienza sono un altro valido aiuto a cui ricorrere in questo delicato momento con adolescenti e preadolescenti (<https://uprightprogram.eu/>).

Nel ringraziare tutti voi per la collaborazione e il grande impegno profuso nell'affrontare le difficoltà di questo periodo di emergenza, porgo cordiali saluti.

LA SOVRINTENDENTE SCOLASTICA:

- dott.ssa Viviana Sbardella -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D. Lgs. 39/1993).